

-74-

Adunanza dell'11 agosto 1914

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il quale assume la presidenza in luogo del Presidente, impedito; i Consiglieri Anacleto, Beneduce, Guerra, Piretti, Raimini e Verardo, il Direttore Generale Cocci ed i Sindaci Rairaldi e Parati.

È giustificata l'assenza del Consigliere Clerici.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

Produzione, amministrazione del portafoglio.

Il Direttore Generale comunica il risultato della produzione di affari nel decorso mese di luglio. Le proposte presentate sono state, complessivamente 2596, per la somma di L. 17.657.316 di capitale assicurando. Nel mese di luglio del 1913 si erano avute 2588 proposte, per L. 20.258.893, ossia otto proposte in meno, e L. 2.601.577 di più nella somma del capitale assicurando. Nei primi sette mesi dell'anno le proposte presentate (non tenendo conto dei rifiuti e degli abbandoni) sono state 20.442, per L. 149.258.681; le polizze emesse 16854, per L. 121.624.342, delle quali se ne sono perfezionate 11.737 per L. 86.882.343. Il prospetto della produzione divisa per singole Agenzie

gie dimostra come l'Agenzia di Roma continui a mantenere il primo posto, e quella di Milano il secondo; ed il risultato complessivo della produzione nei primi sette mesi conferma il fatto, già precedentemente rilevato, della diminuzione del valore medio delle proposte.

La produzione delle Compagnie autorizzate ha raggiunto la somma di L. 32.299.410, la quale cifra non comprende però il mese di luglio.

Passando ad esporre le cifre relative alla amministrazione del portafoglio, il Direttore Generale riferisce che nel mese di luglio furono riattivate polizze per la somma capitale di L. 4.732.122, a cui corrispondono L. 68.418 di premi. Le riattivazioni conseguite complessivamente nei primi sette mesi dell'anno raggiungono la somma di L. 15.136.072 di capitale assicurato, a cui corrisponde quello di L. 596.028 di premi.

Il totale dei riscatti eseguiti a tutto il 31 luglio sale a 1134 polizze, per un capitale assicurato di L. 4.450.138,70, corrispondente a L. 499.416,49 di capitale liquidato. Le riduzioni furono 577, il capitale originario delle polizze ridotte era di L. 4.800.361,44; quello ridotto è di L. 998.034,32, onde è rimasto stornato il capitale di L. 3.802.327,42. Il riparto di queste cifre per Compagnie e per Agenzie nostra come per i

di



risultati preminere i portafogli della Fondiaria e della Reale, e le Agenzie di Milano e di Roma; e per le riduzioni hanno la prevalenza i portafogli della Cattolica e della Fondiaria.

I prestiti su polizze, accordati nelle scorse mese di luglio agli assicurati, hanno raggiunto la somma di L. 424.630, 96. Il Direttore Generale, riferendosi agli avvenimenti politici del momento attuale ed al loro riflesso economico, presenta il prospetto dei prestiti accordati giornalmente dal 1° al 10 agosto, i quali raggiungono la somma complessiva di L. 264.526, ed il prospetto degli incassi conseguiti complessivamente nella settimana dal 3 all'8 agosto, che ammontano a L. 591.512, 80, mentre la media dello incasso settimanale, quale risulta dalle cifre dei primi sette mesi del 1914, raggiunge quasi le L. 400.000.

Terminata la esposizione di questi dati, il Direttore Generale, accogliendo una raccomandazione del Consigliere Beneduce, assicura che, in vista delle condizioni eccezionali nelle quali si svolge il lavoro delle Istituzioni, egli farà distribuire ai membri del Consiglio un prospetto settimanale che li metta in grado di seguire il movimento del portafoglio.



-77-

2. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Ventita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera il rifiuto della cessione del 40% dei seguenti rischi, proposta da Compagnie autorizzate alla produzione, giudicando i rischi stessi assunti senza sufficiente cautela:

1) Compagnia Adriatica

Assicurato: Bucci Michelangelo, anni 29
Capitale della Compagnia: £ 5000
Quota parte Istituto . 2000
Categoria: Mista premi annui; differimento anni 25.

Parere del consulente medico dello Istituto: DM
In un rifiuto precedente il rischio fu classificato mediocre, per progressiva peritonite tubercolare.

Conclusioni dell'Ufficio VII^o. In questa forma il rischio fu rifiutato nel dicembre 1913 per ragioni sanitarie. Per coerenza si propone il rifiuto.

2) Compagnia: Milano

Assicurato: Pallavicini Carmelino, anni 27.
Capitale della Compagnia £ 5000
Quota parte Istituto . 2000
Categoria: Termine fisso, differimento a 20 anni.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato è un macchinista ferroviario. La Compagnia di Milano ha accettato il rischio senza alcun sovrappremio mentre l'Istituto applica per tale professione un extra premio del 4%. Per altre cause consumite il Consiglio deliberò il rifiuto. Per coerenza si ritiene che debba rifiutarsi anche questa revisione.

3) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Gallini Giacomo, anni 35
 Capitale della Compagnia L. 10.000
 Quota parte Istituto . 4.000
 Categoria: Comune fisso, a 20 anni
 Parere del Consulente medico: Tuberculoso. Il rischio non si può accettare.
 Conclusioni dell'Ufficio VII. Fu rifiutato nel l'agosto 1913 perché tuberculoso.

4) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Migliorini Domenico, anni 38
 Capitale della Compagnia L. 10.000
 Quota parte Istituto . 4.000
 Categoria: Misto a capitale crescente.
 Parere del Consulente medico: Medievole per anamnesi familiare.



Conclusioni dell'Ufficio VII: Tubercolosi in famiglia: ne sono morti due fratelli. L'assicurato dichiara aver sofferto nel 1914 di pleurite secca durata pochi giorni. Il Consulente medico accetta che l'assicurato è sano. Si propenderebbe per l'accettazione.

5) Compagnia Generali
 Assicurato: Sivioni Socrate, anni 29.
 Capitale della Compagnia L. 4000
 Quota parte Istituto „ 2800
 Categoria: Mista a premi annui
 Parere del Consulente medico: Mediocre (pa-
 dre morto per aneurisma grave).

Conclusioni dell'Ufficio VII: Per ragioni sanitarie nel gennaio 1914 fu proposto di ridurre ad anni 20 la durata di una proposta, in questa medicina testè, di un'assicurazione ad affetti multipli con differimento a 25 anni. Ora la proposta è ripresentata dalle Generali col differimento di 25 anni. Per concorrenza si propone il rifiuto.

6) Compagnia Danubio
 Assicurato: Battaglia Piero, anni 36
 Capitale della Compagnia L. 2000
 Quota parte Istituto: „ 800



Categoria: Mista premi annui con differimento anni 20.

Parere del consulente medico: Rifiuto precedente, in seguito a visita di controllo. Medicina.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Per coerenza si propende per rifiuto.

4) Compagnia Generali

Assicurato: Sacchi Francesco, anni 25

Capitale della Compagnia £7000

Quota parte Istituto . 2800

Categoria: Mista, premi decrescenti, con differimento anni 23.

Parere del consulente medico: Assai mediocre (anamnesi pessima).

Conclusioni dell'Ufficio VIII: L'assicurato fa parte del Piccolo Credito Merzese, che sotto forma dell'Istituto una collettiva per i suoi impiegati. Su la testa dello stesso fu stipulata una polizza per £10.000, mista a 31 anno, con sovrappremio del 10% del premio, data la pessima anamnesi. Tale contratto non fu però regolarizzato. Le Generali propongono ora in cessione su la stessa testa una polizza senza sovrappremio. Per coerenza si propende per il rifiuto.

8) Compagnia Adriatica

Assicurato: Rebajoli Pietro di anni 22

Capitale della Compagnia L. 5000

Quota parte Istituto: " 2000

Categoria: Effetti multipli, premi annui, differimento anni 30.

Parere del consulente medico: Rifiuto precedente.

Rischio tra buono e mediocre (cosità progressa).

Conclusioni dell'Ufficio VII. Nel marzo l'assicurato propose una vita intera che fu ritenuta convertibile in mista a 20 anni per ragioni sanitarie. Se non fosse che per coerenza si propenderebbe per il rifiuto.

9) Compagnia Adriatica

Assicurato: Mantovano Giuseppe, anni 60

Capitale della Compagnia: 1440-1800

Quota parte Istituto 696-120

Categoria: Temporanea decrescente mensile per anni 5.

Parere del Consulente medico. Era mediocre e cattivo.

Conclusioni dell'Ufficio VII. Rifiuto precedente, nel marzo, per l'età e per ragioni sanitarie.

Per coerenza si ritiene da rifiutare.

dy



10) Compagnia: D'Orlando
 Assicurato: Bugami Aneddo, anni 41
 Capitale della Compagnia 5000-5000
 Quota parte dell'Istituto 2000-2000
 Categoria: Vita intera premi temporanei per anni
 20, e termine fisso a 20 anni.
 Parere del Consulente medico: Cattivo, (ma
 ubriaco anche al momento della visita.)
 Conclusioni dell'Ufficio VIII: fu rifiutato nel
 gennaio 1914 perché alcolico. Per coerenza si ritiene
 da rifiutare.

11) Compagnia: Adriatica
 Assicurato: Petti Angelo, anni 32
 Capitale della Compagnia 10.000
 Quota parte Istituto 1.000
 Categoria: Effetti multipli, premi annui, differi-
 mente 20 anni.
 Parere del Consulente medico: È un rachitico
 grave con forte deformazione toracica. Rischio
 assai mediocre.
 Conclusioni dell'Ufficio VIII: Rifiuta-
 to, in questa forma, nel gennaio 1914 per ragioni sa-
 nitarie. Per coerenza si propende per il rifiuto.

12) Compagnia: Generali

Assicurato: Franzoni Mario di anni 36

Capitale della Compagnia £10.000

Quota parte Istituto: 4.000

Categoria: Effetti multipli con differimento a 20 anni.

Parere del Consulente medico: Soggetto magro, dispeptico, ha patemi d'animo per il suo mestiere. È dichiarato absochista dal fiduciario. Rischio assai modesto, per non essendovi per ora lesioni viscerali.

Conclusioni Ufficio VII: Respinto precedente nell'agosto 1913. Per coerenza si propone per rifiuto.

Dr

13) Compagnia Generali

Assicurato: Sottocorona Roberto, anni 34.

Capitale della Compagnia £10.000

Quota parte Istituto 4.000

Categoria: Mista a premi decrescenti con differimento anni 20.

Parere del Consulente medico: Rischio assai modesto (dopo esame di tre campioni di urina fu rifiutato nel dicembre 1913).

Conclusioni dell'Ufficio VII: Rifiuto precedente per ragioni sanitarie. Per coerenza si propone il rifiuto.



Il Consiglio ha poi ritenuto che possa essere accettata la cessione del 40% dei rischi seguenti:

1) Compagnia Adriatica

Assicurato: Indrogozi Ulderico, anni 39

Capitale della Compagnia L. 20000

Quota parte Istituto " 8000

Categoria: Effetti multipli; premi annui

Parere del Consulente medico: Medico (anagrafici familiare: due fratelli morti di tubercolosi. L'assicurato appare sano).

Conclusioni dell'Ufficio VII^o: Il consulente medico della Compagnia raccomanda senza restrizioni alcuna l'accettazione del rischio, per lo quale si propone.

2) Compagnia Generali

Assicurato: Marino Alfonso, anni 30

Capitale della Compagnia: L. 40.000

Quota parte Istituto " 16.000

Categoria: $\frac{1}{2}$ mista $\frac{1}{2}$ di termine fisso

Parere del Consulente medico: Medico (obscuro)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propone per l'accettazione, benché la Compagnia non abbia ritenuto di applicare sovrappremii, ciò che ai sanitari sarebbe parso opportuno.

3) Compagnia: Generali

Assicurato: Gemma Fedele, anni det.

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Istituto: 8.000

Categoria: Termine fisso, a 20 anni, a premi decrescenti.

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Mediocrè (anamnesi familiare)

Conclusioni dell'Ufficio VII^o: Padre morto a 66 anni per arteriosclerosi. Madre vivente e sana; 2 fratelli morti per tubercolosi e tre in tenera età per difterite. Due fratelli vivi e sani. In sé il rischio è buono. Si propone l'accettazione anche per la forma dell'assicurazione.

Dr

4) Compagnia: Generali

Assicurato: Marinelli De Marco Annibale, anni 42.

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte dello Istituto: 40.000

Categoria: Combinata $\frac{1}{2}$ mista e $\frac{1}{2}$ termine fisso a premi decrescenti.

Parere del consulente medico: Mediocrè per l'anamnesi (progrediva ulcera duodenale, ora assicurato appare sano).



Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propone per l'accettazione, malgrado l'anamnesi familiare poco buona e l'ulcera progressiva, che sembra perfettamente guarita. L'assicurato ne soffre otto anni or sono.

5) Compagnia: Generali

Assicurato: Sparamella Pasquale, anni 50

Capitale della Compagnia: L. 15000

Quota parte Istituto: 6000

Categoria: Effetti multipli premi annui con def. primario 20 anni.

Parere del consulente medico: Medico

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dalle risultanze del certificato medico l'assicurato appare sano. Il consulente medico della Compagnia dichiara il rischio accettabile incondizionatamente.

Solo l'età dell'assicurato (anni 50) lascia qualche dubbio per l'accettazione, in rapporto alle misure somatiche. Statura 1.69. Peso kg. 80. Perimetro toracico, nella inspirazione profonda, 99.

6) Compagnia Adriatica

Assicurato: Chamoni Cesare, anni 31

Capitale della Compagnia L. 15000

Quota parte Istituto



Categoria: Vita intera premi vitalizi.

Parere del Consulente medico: Medione (sue
pregressa che sembra sia stata ben curata).

Conclusioni dell'Ufficio VII^o. L'assicurato
ebbe a soffrire di sifilide, che fu ben curata. La prova
Wasserman ebbe esito negativo. Per il resto il rischio è
buono. Si propende per l'accettazione.

3 Assicurazioni collettive.

1) Soci della associazione della Stam-
pa cattolica Italiana, con sede in Ver-
ona.

Il Consigliere Beneduce ricorda che, con deli-
berazione del 14 febbraio scorso, il Consiglio approvò le
norme per le assicurazioni suppletive dei soci della
"Associazione della stampa Cattolica Italiana", già pre-
senti alle Istituzioni per effetto della riunione del portafo-
glie della "Cattolica" di Verona, consentendo che fosse
ridotto da L. 2 a L. 1 il diritto di polizza. Ora, in se-
guito a vive insistenze di questi assicurati, l'Offi-
cio Attuariale propone che l'Istituto rinunci in-
toramente ai diritti di polizza, e concerta: a) che
per i contratti suppletivi di polizza si formassero
tre differite, precedentemente stipulate con la Catto-
lica di Verona, i quali sono libretti a versamento con

dy



tinuate e facoltative, vengono effettuate opportune an-
notazioni nei libretti stessi in dipendenza dei versamen-
ti dei premi unici;

b) che per le assicurazioni a forma mista, pre-
cedentemente stipulate con la Cattolica, e con l'Asso-
to Nazionale, vengono emessi dai contratti suppletivi co-
me normalmente si fa, per le assicurazioni indivi-
duali, ritenendo sufficiente, in luogo delle usuali rela-
zioni mediche, dei semplici certificati di buona salute,
rilasciati da un fiduciario dell'Asso-
to.

Queste proposte sono già state esaminate dal Co-
mitato Permanente, che ha espresso parere favorevole
al riguardo.

Il Consiglio approva.

Sentita poi la relazione del Consigliere Beneduce
in ciascuno di essi, il Consiglio approva i seguenti quat-
tro progetti di assicurazioni collettive, sul primo dei
quali ha già espresso parere favorevole il Comitato
Permanente:

2) Impiegati della Cassa di rispar-
mio di Carpi.

Trattasi di 10 assicurandi della  massima  & Historical Archive

anni 51 e minima 22. La forma assicurativa prescelta è la mista; la durata massima anni 34, minima 14; il capitale assicurato massimo L. 12.500, minimo L. 1000.

Il progetto è redatto sulla base della tariffa n. 3, facendo uso dei premi normali diminuiti del 2%. Giusta la proposta dell'Ufficio Attuariale, all'Agente Generale sarà corrisposto il 40% della provvigione normalmente pagata per simili contratti individuali.

3) Impiegati della Società Elettrica del Cronto, di Ascoli Piceno.

Numero degli assicurandi: 25;

Forma assicurativa: Mista a premi annui.

dy

Garanzie supplementari: Esenzione gratuita del pagamento dei premi, in caso di invalidità permanente ed assoluta, per gli assicurandi con occupazioni sedentarie.

Età: massima anni 48, minima 24

Differimento: massimo 31, minimo 12

Capitale assicurato: massimo L. 5.000, minimo 2.000;

Premi: normali della tariffa n. 3, diminuiti del 2%.

Sovrappremio professionale: variante dal 2 al 4% per diciotto assicurandi.

Provvigione da corrispondere all'agente: il 40%

di quella normalmente corrisposta per uguali contratti individuali.

4) Personale della ditta Luigi Merli, di Ascoli Piceno.

Forma assicurativa: Mista a premio annuo.

Assicurandi: 18, della età massima di anni 43 e minima 23.

Durata massima: 32, minima 17.

Capitale assicurato: massimo L. 12.000, minimo L. 2000.

Garanzie supplementari: onere gratuito dal pagamento dei premi in caso di invalidità permanente ed assoluta, per gli impiegati che hanno occupazioni sedentarie.

Premi: normali della tariffa 3, diminuiti del 2%.

Sovrappremio, variante dal 2 al 4% per undici assicurandi, data la loro professione pericolosa.

Provvigione all'agente, pari al 7% di quella normalmente corrisposta per uguali contratti individuali.

5) Impiegati dello Istituto delle Case popolari, in Roma.

Numero degli assicurandi, per le proposte pre-

sentato finora: 18

Forme assicurative: 1) Termine fisso con diritto di opzione in rendita alla scadenza; 2) Capitale differito con contro assicurazione e con diritto di opzione in rendita alla scadenza, a premio annuo; 3) Capitale differito con contro assicurazione, a premio unico.

Età: massima anni 56, minima 26.

Differimento: massimo anni 34, minimo 9

Capitale relativo alle assicurazioni in base alla tariffa 4^a: massimo L. 39428; minimo L. 5250.

Rendita corrispondente: massima L. 3504,30; minima L. 566,48.

Capitale relativo alle assicurazioni in base alla tariffa 4^a: massimo L. 21429, minimo L. 3340.

dy

Rendita corrispondente: massima L. 1752,17; minima L. 365,63.

Capitale relativo alle assicurazioni in base alla tariffa 4^u: massimo L. 2023; minimo L. 210.

Sei basi di calcolo di questa collettiva, tanto per le assicurazioni iniziali, quanto per le assicurazioni supplementari che verranno stipulate tenendo conto dei successivi aumenti di stipendio, sono le seguenti:

Casi della tariffa n. 4 (termine fisso); della tariffa n. 4 (capitale differito con contro assicurazione a premio annuo) e della tariffa n. 4^u (capitale dif.



spinto con controassicurazione a premio unico) tutti i
tassi dell'1%.

I tassi di conversione in rendita, per i capitali
assicurati in base alla tariffa n. 4, sono stati deter-
minati adottando una annualità inferiore del 2%
a quella della tariffa n. 10.

I tassi di conversione in rendita, per i capitali
assicurati in base alla tariffa n. 7, sono stati determi-
nati adottando l'annualità alla scadenza normal-
mente usata: $\frac{1}{2}$ (Mc 3 $\frac{1}{2}$ % + St 3 $\frac{1}{2}$ %).

Il valore di capitali assicurati inizialmente,
convertibili in rendita al compimento del 60° o del
65° anno di età, sia in base alla tariffa n. 4, sia in
base alla tariffa n. 7, è stato eseguito adoperando come
premio annuo il 15% degli stipendi attuali, comunicati
dallo Istituto contraente.

Per le assicurazioni collettive contemplanti il caso
di morte, purché si mantengano nei limiti precisi, non
verrà richiesta la visita medica.

Provvigione all'Agente: il 70% di quella corrispo-
sta usualmente per i contratti individuali, per
le assicurazioni a premio annuo, ed il 75% per le
assicurazioni a premio unico.

1) Nuove assunzioni.

Il Direttore Generale riferisce in le insistenti richieste di aumento di personale maschile che gli vengono fatte dai capi degli Uffici II° e IX°. Egli, in considerazione del progressivo intensificarsi dei lavori affidati ai predetti uffici, ha già proposto al Comitato Permanente l'assunzione in servizio di due nuovi impiegati, scegliendoli fra gli aspiranti che provengono da Compagnie che hanno redatto il loro portafoglio allo Istituto Nazionale. Essi sono i signori Guido Baccelli, dell'Alleanza, e Augusto Vaccari, della Cattolica.

Il Comitato Permanente, nell'adunanza del 18 luglio u.s., ha deliberato di presentare al Consiglio con parere favorevole la proposta di assunzione dei predetti signori, con l'augurio annuo lordo di L. 400.

Chj

Il Consiglio approva.

2) Congedi.

Il Direttore Generale riferisce inoltre che, essendo già stati chiamati in servizio militare alcuni impiegati, ed altri essendo in attesa di richiamo, il Comitato Permanente, accogliendo una sua proposta, ha ritenuto opportuna la anticipata applicazione del capoverso dell'art. 49 del regolamento interno

per il personale, formulato dalla apposita Commissione speciale nel testo seguente:

« Gli impiegati chiamati sotto le armi per servizio temporaneo sono considerati in congedo straordinario purché l'assenza dall'Ufficio non duri oltre i due mesi, durante i quali conservano il diritto allo stipendio: per il tempo eccedente i due mesi sono collocati in aspettativa per servizio militare ».

Il Consiglio prende atto, approvando.

5. Provvedimenti approvati d'urgenza dal Comitato Permanente.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio ratifica - su proposta conforme del Comitato Permanente - i seguenti provvedimenti, adottati dal Direttore, con l'assenso del Presidente, in vista delle speciali condizioni del mercato:

1. - Prestiti su polizze: elevazione dal 5 al 6% del saggio d'interesse per tutti i prestiti nuovi.

2. - Sovvenzioni ad impiegati contro cessione del quinto dello stipendio:

a) elevazione del saggio d'interesse dal 5 al 6% a decorrere dal 5 agosto;

- b) limitazione degli investimenti in queste operazioni alla cifra massima di L. 150.000 mensili;
- c) limitazione a L. 2.500 delle importazioni massime di ogni singola operazione;
- d) esclusione delle operazioni di rinnovo;
- e) sospensione della assunzione della garanzia dei rischi diversi d'impiego per dipendenti da pubbliche amministrazioni non governative, che siano soggetti a richiamo in servizio militare.

3) Sconto di polizze a termine fisso sinistrate o scadute.

- a) limitazione delle operazioni onde trattarsi ai due soli casi che esse siano già prevedute in polizza come obbligatorie per l'Assicurato, e che vi siano accordi precedentemente stabiliti per corrispondenza con gli assicurati.
- b) Operazione dal 5.50 al 6% del saggio minimo di sconto.

Doj

6. Svincolo parziale di cauzione.

Il Direttore Generale riferisce che il Comitato Permanente, accogliendo la sua proposta, ha autorizzato lo svincolo di metà della cauzione prestata dall'Agente Generale di Pesaro, a sensi dell'art. 18 del capitolato, a garanzia della organizzazione della

e della amministrazione del portafoglio.

Il Consiglio prende atto.

7. Cancellazione di ipoteca.

Il Direttore Generale ricorda che, in conseguenza della cessione del portafoglio della Banca d'Italia, l'Istituto venne in possesso di un credito di L. 200.000 verso la signora Emma Ferrero in P.h., garantito da ipoteca su stabili in Milano. Nel marzo del corrente anno, avendo la debitrice chiesto di estinguere il suo debito,

l'Istituto dovette emettere i provvedimenti opportuni, ed il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 10 marzo, autorizzò il Direttore Generale ed il Consigliere Guera a rilasciare quietanza ed a consentire la cancellazione della iscrizione ipotecaria, al che essi delegarono l'ispettore compartimentale comune Colombo. E questi, per atto 21 marzo, notaio Pescini di Milano, eseguiva integralmente il mandato ricevuto.

Ma il Conservatore delle ipoteche di Milano ha rifiutato di effettuare la cancellazione della ipoteca, ritenendo che tale consenso doveva essere dato personalmente dal Direttore Generale dello Istituto e dal Consigliere Guera, non avendo il Consiglio dato ad essi la facoltà di delegare altre persone.

Il Direttore Generale proprova, partecipando al

Consiglio di ratificare formalmente l'operato del comm.
Colombo, autorizzandolo in pari tempo a consentire la
cancellazione della ipoteca in parola.

« Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni, presa visione del
l'atto 21 marzo 1914 Notaro Ernesto Pescini di Mi-
lano registrato il 4 aprile N. 2626 stipulato dal comm.
Avv. G. B. Colombo in rappresentanza dell'Istituto
Nazionale in forza di deliberazione del Consiglio stesso
del 10 marzo 1914 e di mandato speciale del 16 marzo
1914 Notario Buttaoni di Roma, delibera di ratificare
completamente l'operato del detto Comm. G. B. Co-
lombo, quale risulta dal citato atto 21 marzo rogito Pe-
scini di Milano e in special modo per quante ri-
guarda il consenso da lui dato alla cancellazione
delle ipoteche esistenti all'Ufficio di Milano i-
scritte in data 24 novembre 1898 n. 5740 - 19 dicembre
1896 n. 6294 e 6 agosto 1897 n. 3985, con il conseguente
onere del R. Conservatore delle ipoteche da ogni re-
sponsabilità al riguardo. »

dy

8. Procedimenti per immobili di proprietà
dello Istituto a Verona ed a Milano.

Sentite le comunicazioni del Consiglio Veronese

intorno ai provvedimenti necessari per una migliore
utilizzazione delle stabili di proprietà dello Istituto,
già Portabuffi, in Verona, e in merito ai lavori di
riparazione e di riattamento necessari per lo stabile
in Milano, viale Monforte 8-10,

il Consiglio prende atto, approvando, la se-
guente deliberazione adottata dal Comitato Penitenziario,
te nell'adunanza del 25 luglio u. s.:

„ Il Comitato,

„ per quanto concerne lo stabile già Por-
„ tabuffi;

„ prende atto delle pratiche avviate con l'attua-
„ le inquilino Gérard per la rescissione anticipata del
„ contratto di affitto, contro corresponsione da parte dello
„ Istituto di una indennizzo di £ 5000;

„ prende atto degli accordi intervenuti col pro-
„ prietario confinante Conte Perz per ottenere il
„ consenso a costruzioni che appoggiano alla di lui pro-
„ prietà, contro compenso di £ 500;

„ e prende atto infine delle pratiche avviate per
„ l'affitto a condizioni convenienti dell'intero piano
„ nobile al Circolo Militare di Verona.

„ Da parere favorevole alla esecuzione dei lavori
„ di riattamento per lo stabile di Verona

la somma di L. 16.500.

È per quanto concerne, poi, lo stabile in Viale
Monforte a Milano,
da parere favorevole alla esecuzione dei lavori
come dal preventivo spesso riportate.

Lavori da eseguirsi negli anni -	Spesa preventivata
1914	L. 52.398,07
1915	11.476,02
1916	6.619,67
1917	31.801,67
1918	<u>2.711,85</u>
	L. 105.007,28

è da mandare al Direttore Generale di procedere a
mezzo degli organi locali dell'Istituto alle intese de-
finitive, nonché di avvisare ai sistemi più convenien-
ti per la esecuzione dei lavori.

Drf

7. Scioglimenti intorno ad una recente sentenza.

Rispondendo a domanda del Consigliere Parotti,
il Direttore Generale riferisce circa una recentissima
sentenza del Tribunale di Roma nella causa per
mi promossa contro l'Istituto da un ex impiegato
della Mutua Italiana, il ragioniere Casabore.

Contro la sentenza, favorevole al Casabore, l'Avvocatura

Erariale che ha assistito l'Istituto, ha già interposto appello, essendo essa evidentemente informata ad una erronea interpretazione della legge e del regolamento, quanto al preteso obbligo dell'Istituto Nazionale di assumere tutti gli impiegati delle Compagnie che gli hanno ceduto il loro portafoglio di affari. Del resto, la cessione del portafoglio della Mutua avvenne quando già l'Istituto aveva provveduto alla organizzazione del suo personale, ed al Casallore non si sarebbe potuto offrire una sistemazione conveniente. Né risulta che egli presentasse una formale domanda di ammissione dopo avvenuta la cessione del portafoglio; fuono a suo favore rivolte premure ufficiose alla Direzione Generale, la quale, pure non dando alcun affidamento, lo fece consigliare a presentare una concreta domanda. Ma il Casallore, che già aveva iniziati gli atti giudiziarii, preferì di non abbandonare quella via.

Dopo di ciò, il Vice Presidente dichiarò nielta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Ampe

Il Direttore Generale

C. Cacciari

Il Consigliere Segretario

D. Hofmayer *Spensore*